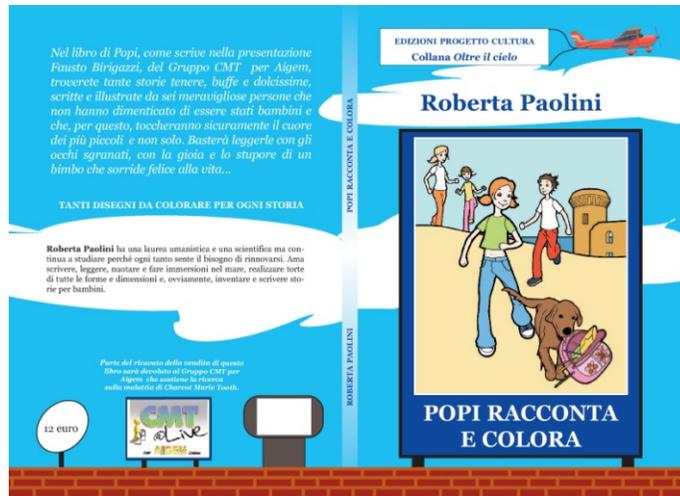


Versione a colori della versione in bianco e nero da colorare che trovi nel libro

POPI RACCONTA E COLORA



Roberta Paolini

Illustrazioni di Alessandra Tafani
e
Margherita Salvadori

Jappo ama giocare tutto il giorno e tutto il giorno
ha un gran daffare:

le costruzioni del circo e della polizia, i calci al
pallone col papà e i mestoli del cuoco con la
mamma,





e poi i travasi con l'acqua, i libricini, le pitture e le corse con gli amici.

Che gran divertimento, ma che gran fatica! Jappo arriva alla sera che è davvero stanco.

Eppure quando è l'ora di andare a nanna, lui non vuol mai dormire, anche se è esausto e crollerebbe dal sonno.





- Perché Jappo? La nanna è bella, ci si riposa e la mattina si riparte con tanta energia e si è pronti per ricominciare a giocare! - dicono sempre mamma e papà.

E via con libricini, storielle, canzoncine e ninnananne.

Ma niente da fare!

Jappo non ne vuole sapere. Rimane in piedi sul suo letto e - Non dormo! Non dormo! - ripete convinto.

Ma una notte ecco la verità.

- Aiuto! Aiuto! C'è un leone nel mio letto! Mi vuole mangiare! È un leone birbone! - grida Jappo disperato, con gli occhi pieni di lacrime.

E così tutte le sere la stessa faccenda:
- Non dormo! Non dormo! Non dormo! -

E poi tutte le notti:
- Aiuto! Aiuto! C'è il Leone Birbone! -





Una notte però il Leone Birbone decide di starsene fermo fermo con le zampe incrociate in un angolino del letto di Japo.

E inizia a raccontare a Jappo la storia del Leoncino Susino, che passa tutto il giorno con i suoi amici ed è ghiotto di frutta, di latte e di biscotti.

Jappo lo sta ad ascoltare e capisce che il Leone Birbone non vuole fargli del male.

- lo ero raffreddato e te mezzo addormentato, e così c'è stato un malinteso - dice il leone alla fine della storia.

- Sono un leone ma non sono birbone, il mio nome è Piripone! -



E così da quella sera Jappo va a letto tutto contento.

Anzi, non vede l'ora di addormentarsi per fare due chiacchiere e ascoltare le storie del Leone Piripone.

Ed è così che Jappo scopre che è bello anche dormire e che è meraviglioso sognare.

